

Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Istituto Comprensivo Statale "Cesare Battisti"



Via Cesare Battisti, 19 – 20815 Cogliate (MB)

Tel. 02-96460321 – 02-96468302 - Fax 02/9660749

C.M. MBIC86600V – C.F. 91074000158 – c.c.p. n. 50593201

mail segreteria: mbic86600v@istruzione.it, pec: mbic86600v@pec.istruzione.it
www.iccogliate.edu.it



Integrazione al Documento di Valutazione per il 2019.2020 (adeguamento criteri alla DaD)

- Griglia di valutazione processi formativi e livello globale di sviluppo
- Griglia di valutazione del comportamento
- Griglia di Valutazione elaborato esame I ciclo

Delibera del Collegio Docenti del 19 maggio 2020

Sommario

CONSIDERAZIONI	3
PROPOSTE	3
<u>GRIGLIA UNICA DI VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE PER LA DIDATTICA A DISTANZA “DAD” PRIMARIA E SECONDARIA</u>	5
<u>GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LA DIDATTICA A DISTANZA “DAD”. PRIMARIA E SECONDARIA</u>	6
<u>ESAME. MODALITÀ E CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE FINALE</u>	7
<u>GRIGLIA UNICA DI VALUTAZIONE ESAME I CICLO 2019 20 IN DIDATTICA A DISTANZA “DAD”. SECONDARIA</u>ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.	
<u>VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI. PRIMARIA E SECONDARIA.</u>	13
<u>RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI</u>	14
<u>VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</u>	16
<u>INDICAZIONI NAZIONI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA E DEL I CICLO, 2012</u>	17
<u>RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DEL 22 MAGGIO 2018 RELATIVA ALLE COMPETENZE CHIAVE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE (TESTO RILEVANTE AI FINI DEL SEE) (2018/C 189/01) E RACCOMANDAZIONE 2006/962/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, DEL 18 DICEMBRE 2006.</u>	19

Premessa

Tenuto conto di quanto discusso in collegio in data 25 marzo e specificato nei punti 2 e 3 del verbale, quanto richiede la **nota 279, 08 marzo 2020** e delle proposte dei docenti funzione strumentale e referenti di Istituto per la valutazione, si precisa quanto segue in merito alla DaD:

<Attività didattica a distanza ...Alcuni docenti e dirigenti scolastici hanno posto il problema della valutazione degli apprendimenti e di verifica delle presenze. A seconda delle piattaforme utilizzate, vi è una varietà di strumenti a disposizione. Si ricorda, peraltro che la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa. >

Si ritiene pertanto necessario cercare le corrispondenze con quanto deciso nei consigli di classe e integrare il “Documento di valutazione” del nostro Istituto, con i nuovi criteri per la stesura e la

- **descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.**

Tali corrispondenze richiedono l’approvazione del Collegio dei Docenti, come chiarisce la nota 388 del 17 marzo 2020:

<...Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell’attuale periodo di sospensione dell’attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall’intero Consiglio di Classe. >

Le proposte di integrazione delle griglie precedenti sono riferite ai:

- processi formativi e livello globale di sviluppo
- comportamento
- valutazione dell’elaborato

vanno ad integrare il Documento della Valutazione approvato dal nostro Istituto in data 31 maggio 2018, tengono presente le attività svolte dai docenti e dagli studenti durante il periodo della DaD a partire dal 24 febbraio 2020.

Tengono conto altresì dei documenti:

- Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del I ciclo, 2012
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62

- Raccomandazione del consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE) (2018/C 189/01)
- Nota 279, 08 Marzo 2020
- Il Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 22 articolo 2 comma 3 così afferma: "In corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione. Le prestazioni lavorative e gli adempimenti connessi dei dirigenti scolastici nonché del personale scolastico, come determinati dal quadro contrattuale e normativo vigente, fermo quanto stabilito al periodo precedente e all'articolo 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, possono svolgersi nelle modalità del lavoro agile anche attraverso apparecchiature informatiche e collegamenti telefonici e telematici, per contenere ogni diffusione del contagio".
- Ordinanze del 16 maggio 2020:
Ordinanza concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti
Ordinanza concernente gli esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020

Griglia unica di valutazione dei processi formativi e del livello globale per la didattica a distanza “DAD” Primaria e secondaria

Griglia unica di valutazione dei processi formativi e del livello globale DAD Primaria e secondaria						
Competenze*	INDICATORI (Osservabili nel periodo della didattica a distanza _ DAD)	INSUFFICIENTE 4	D- INIZIALE 5/6	C- BASE 7	B- INTERMEDIO 8	A-AVANZATO 9/10
Competenza alfabetica funzionale e dei linguaggi specifici	Capacità di argomentare (sa comunicare in base al contesto e alle proposte)					
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Problemsolving (capacità di operare collegamenti e trovare soluzioni)					
Competenza digitale	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie					
Competenze disciplinari						
<p>Il docente attribuisce a ciascuna delle quattro competenze un solo punteggio (da 4 a 10 punti), quattro punteggi per un totale massimo di 40 punti. La valutazione finale, espressa in decimi, deriva dal totale (somma dei punteggi) diviso per quattro.</p>						<p>Totale: (somma dei punteggi, max 40) Valutazione: Totale/4 (somma dei punteggi diviso quattro)</p>

Griglia di valutazione del comportamento per la didattica a distanza "DAD". Primaria e secondaria

Griglia di valutazione del comportamento DAD Primaria e secondaria						
Competenze*	INDICATORI (Osservabili nel periodo della didattica a distanza _ DAD)	INSUFFICIENTE 4	D- INIZIALE(1) 5/6	C- BASE(1) 7	B- INTERMEDIO(1) 8	A- AVANZATO(1) 9/10
5-Competenze personale, sociale e capacità di imparare ad imparare 6- Competenze in materia di cittadinanza	Impegno: affronta e gestisce efficacemente il tempo e le informazioni, anche in fase di emergenza					
	Interesse (partecipazione) : fruisce delle risorse per attività asincrone(audio, video, dispense)					
	Partecipazione al dialogo educativo: prende parte alle attività sincrone proposte come video-lezioni, video conferenze ecc.					
	Rispetto delle regole di convivenza civile: rispetta gli orari e i tempi definiti dal docente, rispetta i turni per gli interventi, sa scegliere i momenti quando dialogare con i pari e il / i docente/i					
7-Competenza imprenditoriale	Responsabilità: è puntuale nella consegna del materiale, degli esercizi e lavori assegnati.					
	Iniziativa: partecipa alle attività sincrone e asincrone, producendo idee e lavori creativi					
	Autonomia: gestisce da solo i suoi impegni					
8-Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Consapevolezza: collabora alle attività proposte					

Questo modello di raccolta dei dati può essere utilizzato dagli insegnanti per rilevare il livello di: impegno, partecipazione, puntualità nelle attività sincrone e asincrone, la capacità di collaborare, comunicare, argomentare e usare le nuove tecnologie.

(1) Livello , adattabile secondo i due ordini di scuola

A – Avanzato B – Intermedio C – Base D – Iniziale

Indicatori esplicativi

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Esame I ciclo 2019_20

1. Espletamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione del sistema nazionale di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020, coincidente con la valutazione finale da parte del consiglio di classe , ai **sensi** del DL 8 aprile 2020, 22 e in **deroga** al DL 62 aprile 2017:ESAMI
2. Ai fini della presente ordinanza si applicano le seguenti definizioni:
 - a) Decreto legge: decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22;
 - b) Decreto legislativo: decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
 - c) Decreto esami primo ciclo: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 741;
 - d) Decreto competenze: decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742;
 - e) Decreto CPIA: decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263;
 - f) Ordinanza valutazione: Ordinanza del Ministro dell'istruzione.

3. esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione coincide con la valutazione finale: percorso e elaborato
4. valutazione finale, il consiglio di classe tiene conto dell'elaborato prodotto dall'alunno, attribuisce un voto
5. alunni con disabilità o DSA: per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (certificati) l'assegnazione e il voto sarà in base al PEI e PDP.

Caratteristiche dell'elaborato: criteri per la realizzazione

Trasmissione concordata prima della presentazione

Tematica condivisa con i docenti e assegnata dal cdc

La tematica :

- a) è **individuata per** ciascun alunno tenendo conto delle caratteristiche personali e dei livelli di competenza dell'alunno stesso;
- b) **consente** l'impiego di conoscenze, abilità e competenze acquisite sia nell'ambito del percorso di studi, sia in contesti di vita personale, in una logica trasversale di integrazione tra discipline.

L'elaborato dovrà essere un **prodotto originale** e **coerente** con la tematica

Presentazione dell'elaborato e modalità

- testo scritto
- presentazione anche multimediale
- mappa o insieme di mappe
- filmato
- produzione artistica o tecnico- pratica o
- strumentale per gli alunni frequentanti i percorsi a indirizzo musicale.

Modalità

Per una valorizzazione e una più attenta valutazione PRESENTAZIONE ORALE DEGLI STESSI in videoconferenza sincrona.

La presentazione orale si svolge entro la data dello scrutinio e non oltre il 30 di giugno 2020, secondo un calendario stabilito e sentiti i consigli di classe. Gli alunni assenti, per gravi motivi, si prevederà un'altra data entro il termine 30 giugno 2020.

Sono previsti i 3 casi.

1. In caso di mancato invio, previsto dall'ordinanza art. 4 comma 5, su parere del consiglio di classe, la valutazione finale dell'alunno coinciderà con la valutazione del percorso. Non sarà prevista l'esposizione orale.
2. Nel caso di invio e impossibilità a svolgere l'esposizione orale, per gravi e documentati motivi, il Dirigente scolastico prevede ove possibile una data successiva, entro la data di svolgimento dello scrutinio finale della classe.

3. In caso di invio e impossibilità a svolgere la presentazione entro i termini previsti, il consiglio di classe attribuirà alla valutazione del percorso, la **sol**a valutazione di invio dell'elaborato: con un punteggio massimo di 0,1.

Privatisti: trasmettono elaborato con modalità differenti

Modalità e criteri per la valutazione dell'elaborato

L'elaborato, trasmesso e presentato oralmente in modalità telematica, è valutato dal consiglio di classe, anche in riferimento alla presentazione, sulla base della griglia di valutazione appositamente predisposta dal collegio dei docenti, con votazione in decimi.

L'elaborato sarà valutato in decimi sulla base dei criteri definiti in collegio docenti:

- INVIO
- ORIGINALITÀ
- COERENZA
- CHIAREZZA ESPOSITIVA
- CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE
- RISOLUZIONE PROBLEMI
- PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO

Tenendo conto dei criteri e dei relativi pesi attribuiti:

- *dell'invio*, attribuzione di un punteggio tra 0(mancato invio) e 0,1(elaborato inviato). Le modalità di invio saranno comunicate a ciascun candidato entro il termine delle lezioni.
- dei **sei** indicatori e dei relativi punteggi:

originalità dei contenuti, da 0 a 0,2

coerenza con l'argomento assegnato, da 0 a 0,2

chiarezza espositiva, da 0 a 0,2

capacità di argomentazione, da 0 a 0,1

capacità di risolvere problemi, da 0 a 0,1

capacità di pensiero critico e riflessivo, da 0 a 0,1

Mancato invio ed esposizione orale

Sono previsti i 3 casi.

1. In caso di mancato invio, previsto dall'ordinanza art. 4 comma 5, su parere del consiglio di classe, la valutazione finale dell'alunno coinciderà con la valutazione del percorso. Non sarà prevista l'esposizione orale.
2. Nel caso di invio e impossibilità a svolgere l'esposizione orale, per gravi e documentati motivi, il Dirigente scolastico prevede ove possibile una data successiva, entro la data di svolgimento dello scrutinio finale della classe.

3. In caso di invio e impossibilità a svolgere la presentazione entro i termini previsti, il consiglio di classe attribuirà alla valutazione del percorso, la **sol**a valutazione di invio dell'elaborato: con un punteggio massimo di 0,1.

Ordinanza 16 Maggio Esami di Stato I ciclo di Istruzione 2019_2020

art.7 comma 1<In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe procede alla valutazione dell'anno scolastico 2019/2020 degli alunni delle classi terze sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta , in presenza e a distanza. Le valutazioni conseguite nelle singole discipline sono riportate nel verbale di scrutinio e nel documento di valutazione relativo all'anno scolastico 2019/2020. Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini o dagli esami emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.>

art.7 comma 2<Terminate le operazioni di cui al comma 1 e tenuto conto delle relative valutazioni, della valutazione dell'elaborato di cui all'articolo 3 e della presentazione orale di cui all'articolo 4, nonché **del percorso scolastico triennale**, il consiglio di classe attribuisce agli alunni la valutazione finale, espressa in decimi.>

art.4 comma 5<Per gli alunni risultati assenti alla presentazione orale di cui al comma 1, per gravi e documentati motivi, il dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, prevede ove possibile lo svolgimento della presentazione in data successiva e, comunque, entro la data di svolgimento dello scrutinio finale della classe. In caso di impossibilità a svolgere la presentazione orale entro i termini previsti, il consiglio di classe procede comunque alla valutazione dell'elaborato inviato dall'alunno, secondo quanto previsto dall'articolo 7, comma 2.>

Griglia unica di valutazione ELABORATO esame I ciclo 2019_2020 in DAD.Secondaria

Griglia unica di valutazione ELABORATO esame I ciclo 2019_2020 in DAD.Secondaria	
INDICATORI (elaborato)	PUNTEGGIO DEI SINGOLI INDICATORI
TRASMISSIONE CONCORDATA: telematica o altra idonea concordata prima della presentazione	Da 0 a 0,1
ORIGINALITÀ DEI CONTENUTI	Da 0 a 0,2
COERENZA CON L'ARGOMENTO ASSEGNATO	Da 0 a 0,2
CHIAREZZA ESPOSITIVA	Da 0 a 0,2
CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE	Da 0 a 0,1
CAPACITÀ DI RISOLVERE PROBLEMI	Da 0 a 0,1
CAPACITÀ DI PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO	Da 0 a 0,1
Il consiglio di classe attribuisce a ciascuno dei sei indicatori un solo punteggio. La valutazione finale, espressa in decimi , deriva dal totale (somma dei punteggi) per un valore massimo di 1(uno).	Totale ESPRESSO IN DECIMI: (somma dei punteggi, max 1/10)

Valutazione finale (in decimi).

Modalità e criteri per l'attribuzione della Valutazione Finale

La **valutazione finale** degli apprendimenti del I ciclo 2019_2020, in sede di scrutinio finale, terrà conto de:

1. la **valutazione conseguita nelle singole discipline** nell'anno scolastico 2019/2020, dagli alunni delle classi terze. Ciascun docente, nel pieno rispetto dell'autonomia, terrà altresì conto della didattica a distanza e in presenza effettivamente svolta, in presenza e/o a distanza.
2. il **percorso** scolastico triennale
3. la **valutazione conseguita nell'elaborato**
4. mancato invio ed esposizione orale

L'attribuzione della **valutazione finale** dell'esame del I Ciclo 2019_2020 seguirà il criterio :

VALUTAZIONE FINALE= Valutazione Percorso + Valutazione Elaborato (invio e presentazione orale)

Si chiarisce che

1. **La valutazione conseguita nelle singole discipline**, terrà conto della didattica a distanza e in presenza effettivamente svolta da ciascun docente
 - Espletata dopo al termine delle lezioni di giugno.

2. **La valutazione del percorso scolastico: "triennale" (quadriennale, quinquennale)**

Verrà determinata secondo dei seguenti criteri :

si partirà dalla valutazione del percorso, valutazione di fine anno senza arrotondamenti, come media ponderata utilizzando la formula:

$$MEDI\ A\ POND\ ERATA = \frac{x_1 \cdot p_1 + x_2 \cdot p_2 + x_3 \cdot p_3}{p_1 + p_2 + p_3}$$

La valutazione del percorso come media ponderata, espressa in decimi, terrà altresì conto **delle considerazioni espresse dal consiglio di classe in merito al percorso scolastico "triennale"** per la definizione del valore numerico intero considerando gli arrotondamenti descritti nel documento della valutazione.

CASO 1 la media ponderata con il valore della prima cifra decimale tra 0,1÷ 0,2 sarà arrotondato all'unità per difetto, la media ponderata con il valore della prima cifra decimale tra 0,8÷ 0,9 sarà arrotondato all'unità per eccesso.

CASO 2 la media ponderata con il valore della prima cifra decimale tra 0,3÷ 0,7 sarà arrotondato all'unità per difetto o per eccesso su decisione a maggioranza del consiglio di classe, tenendo conto del percorso di miglioramento, delle capacità e attitudini dimostrate, della qualità del lavoro svolto, del rispetto in ambito personale e di gruppo.

CASO 3 in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative per il calcolo della media si utilizza il reale voto (dunque il “cinque” o il “quattro”).

3. La valutazione conseguita nell'elaborato

La valutazione dell'elaborato terrà conto

- *dell'invio*, attribuzione di un punteggio tra 0(mancato invio) e 0,1(elaborato inviato). Le modalità di invio saranno comunicate a ciascun candidato entro il termine delle lezioni.

- dei **sei** indicatori e dei relativi punteggi:

originalità dei contenuti, da 0 a 0,2

coerenza con l'argomento assegnato, da 0 a 0,2

chiarezza espositiva, da 0 a 0,2

capacità di argomentazione, da 0 a 0,1

capacità di risolvere problemi, da 0 a 0,1

capacità di pensiero critico e riflessivo, da 0 a 0,1

4. Mancato invio ed esposizione orale

Sono previsti i 3 casi.

1. In caso di mancato invio, previsto dall'ordinanza art. 4 comma 5, su parere del consiglio di classe, la valutazione finale dell'alunno coinciderà con la valutazione del percorso. Non sarà prevista l'esposizione orale.
2. Nel caso di invio e impossibilità a svolgere l'esposizione orale, per gravi e documentati motivi, il Dirigente scolastico prevede ove possibile una data successiva, entro la data di svolgimento dello scrutinio finale della classe.
3. In caso di invio e impossibilità a svolgere la presentazione entro i termini previsti, il consiglio di classe attribuirà alla valutazione del percorso, la **sol**a valutazione di invio dell'elaborato: con un punteggio massimo di 0,1.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe procede alla valutazione dell'anno scolastico 2019/2020 degli alunni delle classi terze sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza.

Non ammissione: provvedimenti di esclusione dagli scrutini o dagli esami emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

L'attribuzione della **valutazione finale** dell'esame del I Ciclo 2019_2020 seguirà il criterio :

VALUTAZIONE FINALE= Valutazione Percorso + Valutazione Elaborato (invio e presentazione orale)

CASO 1 la valutazione finale con il valore della prima cifra decimale tra 0,1÷ 0,2 sarà arrotondato all'unità per difetto, la valutazione finale con il valore della prima cifra decimale tra 0,8÷ 0,9 sarà arrotondato all'unità per eccesso.

CASO 2 la valutazione finale con il valore della prima cifra decimale tra 0,3÷ 0,7 sarà arrotondato all'unità per difetto o per eccesso su decisione a maggioranza del consiglio di classe, tenendo conto del percorso di miglioramento, delle capacità e attitudini dimostrate, della qualità del lavoro svolto, del rispetto in ambito personale e di gruppo.

L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una valutazione finale di **almeno** sei decimi.

LODE: nel caso di valutazione finale, dopo l'esposizione dell'elaborato, espressa in 10 decimi può essere accompagnata dalla lode (tenuto conto della Valutazione del Percorso) su decisione unanime del consiglio di classe.

Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali. Primaria e secondaria.

Le griglie di valutazione possono essere utilizzate per tutti gli alunni con disabilità certificata dalla legge 5 febbraio 1992, 104, tenuto conto del piano educativo personalizzato, eventualmente adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica.

Per ciascuna competenza, dopo aver scelto il livello di padronanza, è possibile restituire una breve nota informativa relativamente alla prestazione, ai tempi, agli strumenti, ai luoghi e all'aiuto offerto e richiesto, che deve trovare corrispondenza con il PEI e il profilo finale da certificare. Resta inteso che la competenza non in linea con il PEI dello studente può essere omessa e integrata eventualmente con altre definite dal docente ed esplicitate nei documenti ufficiali.

Si consiglia:

- per gli alunni a bassa gravità, che si discostino di poco dal percorso della classe, utilizzare i descrittori di livello appropriati al loro reale grado di competenza (es. iniziale, base);
- per gli alunni molto gravi, in cui il PEI si discosta sensibilmente dal percorso della classe, integrare il modello nazionale con rubriche personalizzate in cui il significato dei livelli viene rapportato alle reali modalità di funzionamento dell'allievo e al suo PEI.

Per gli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento , certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170 e per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, si applicano le misure definite nel piano didattico personalizzato.

MODIFICA_Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

Secondo il decreto 62/ 2017 il collegio definisce i criteri di non ammissione alla classe successiva

d) per essere ammessi alla classe successiva non devono esser **presenti più di tre valutazioni** con insufficienze lievi (5) o **più di tre valutazioni** con insufficienze gravi (4), o ancora più di due lievi e una grave e più di due gravi e una lieve.

Nel caso di un numero inferiore o pari a tre valutazioni insufficienti il cdc valuterà caso per caso, tenendo principalmente conto dei progressi che l'alunno/a ha ottenuto.

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

e) **per essere ammessi all'esame** di fine ciclo non devono esser presenti **più di tre valutazioni** con insufficienze lievi (5) o tre valutazioni con insufficienze gravi (4) o ancora più di due lievi e una grave e più di due gravi e una lieve.

MODIFICA Voto di ammissione all'esame

Il voto di ammissione è espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico triennale compiuto dall'allievo nella scuola secondaria I grado.

I criteri che portano alla determinazione del voto sono i seguenti:

a. è il frutto della media ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di I grado, secondo la seguente incidenza:

I anno **peso= 1(p₁)**

II anno **peso= 1(p₂)**

III anno **peso= 2(p₃)**

I anno: si calcola la media aritmetica x_1 dei voti di tutte le discipline senza arrotondamenti, senza il comportamento. Il risultato x_1 sarà arrotondato per difetto alla prima cifra decimale.

II anno: si calcola la media aritmetica x_2 dei voti di tutte le discipline senza arrotondamenti, senza il comportamento. Il risultato x_2 sarà arrotondato per difetto alla prima cifra decimale.

III anno: si calcola la media aritmetica x_3 dei voti di tutte le discipline senza arrotondamenti. Il risultato x_3 sarà arrotondato per difetto alla prima cifra decimale.

Il valore della media ponderata è dato dalla somma del prodotto della media di ciascun anno per il relativo peso, diviso la somma dei pesi.

$$\text{MEDIA PONDERATA} = \frac{x_1 \cdot p_1 + x_2 \cdot p_2 + x_3 \cdot p_3}{p_1 + p_2 + p_3}$$

Il risultato sarà arrotondato all'unità.

Esempio:

I anno media dei voti $x_1 = 7,3$ **peso = 1**

II anno media dei voti $x_2 = 7,8$ **peso = 1**

III anno media dei voti $x_3 = 8,2$ **peso = 2**

$$\text{MEDIA PONDERATA} = \frac{x_1 \cdot p_1 + x_2 \cdot p_2 + x_3 \cdot p_3}{p_1 + p_2 + p_3} = \frac{7,3 \cdot 1 + 7,8 \cdot 1 + 8,2 \cdot 2}{1 + 1 + 2} = 7,8 = 8$$

b. la media ponderata con il valore della prima cifra decimale tra $0,1 \div 0,3$ sarà arrotondato all'unità per difetto, la media ponderata con il valore della prima cifra decimale tra $0,7 \div 0,9$ sarà arrotondato all'unità per eccesso.

c. la media la media ponderata con il valore della prima cifra decimale tra $0,4 \div 0,6$ sarà arrotondato all'unità per difetto o per eccesso su decisione a maggioranza del consiglio di classe, tenendo conto del percorso di miglioramento, delle capacità e attitudini dimostrate, della qualità del lavoro svolto, del rispetto in ambito personale e di gruppo.

d. in caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva deliberata anche in presenza di carenze formative per il calcolo della media si utilizza il reale voto (dunque il "cinque" o il "quattro").

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati - in sede di scrutinio finale - al giudizio di idoneità, nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Riferimenti normativi: Valutazione alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Art. 11 D.L. 62 /17

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità è certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.

2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.

Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del I ciclo, 2012

Profilo dello studente

La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ogni alunno. Entro tale ispirazione la scuola attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo. Al tempo stesso la scuola italiana ha imparato a riconoscere e a valorizzare apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono e attraverso nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi pure partecipano in modi diversificati e creativi. La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Aree disciplinari e discipline

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma. Oggi, inoltre, le stesse fondamenta delle discipline sono caratterizzate da un'intrinseca complessità e da vaste aree di connessione che rendono improponibili rigide separazioni. Nelle Indicazioni le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l'unitarietà del loro insegnamento. Sul piano organizzativo e didattico la definizione di aree o di assi funzionali all'ottimale utilizzazione delle risorse è comunque rimessa all'autonoma valutazione di ogni scuola. Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che non è responsabilità del solo insegnante di italiano ma è compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta ed orale.

Valutazione

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne. Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell'intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione. L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove. La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole e del sistema di istruzione, poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti nella stessa classe, nella stessa area disciplinare, nella stessa scuola o operanti in rete con docenti di altre scuole. Nell'aderire a tale prospettiva, le scuole, al contempo, esercitano la loro autonomia partecipando alla riflessione e alla ricerca nazionale sui contenuti delle Indicazioni entro un processo condiviso che potrà continuare nel tempo, secondo le modalità previste al momento della loro emanazione, nella prospettiva del confronto anche con le scuole e i sistemi di istruzione europei.

Certificazione delle competenze

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

Raccomandazione del consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (Testo rilevante ai fini del SEE) (2018/C 189/01) e Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006.

2006	2018 gennaio - Commissione	2018 maggio - Consiglio
<ul style="list-style-type: none"> 1) comunicazione nella madrelingua 2) comunicazione nelle lingue straniere 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4) competenza digitale 5) imparare a imparare 6) competenze sociali e civiche 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità 8) consapevolezza ed espressione culturale 	<ul style="list-style-type: none"> 1) competenze alfabetiche funzionali 2) competenze linguistiche 3) competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria 4) competenze digitali 5) competenze personali, sociali e di apprendimento 6) competenze civiche 7) competenze imprenditoriali 8) competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale 	<ul style="list-style-type: none"> 1) competenza alfabetica funzionale 2) competenza multilinguistica 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4) competenza digitale 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6) competenza in materia di cittadinanza 7) competenza imprenditoriale 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali